



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC III

DG PEMAC
Prot. Uscita del 24/06/2010
Numero: 00131169
Classifica:



RACCOMANDATA ANTICIPATA
CON TRASMISSIONE VIA FAX

Roma, _____

Alla Capitaneria di Porto di
RIMINI
0541/54373

Al Consorzio per la gestione della pesca dei
molluschi bivalvi nel Compartimento
Marittimo di Rimini
0541/56525

E.p.c.: alle Associazioni Nazionali di
Categoria:

FEDERPESCA - 06/85352992

FEDERCOOPESCA

06/48913917

A.G.C.I./AGR.IT.AL.

06/58328350

LEGA Pesca 06/44164724

UNCI Pesca

06-39379052

ANAPI 06/97259353

MARINERIE D'ITALIA

0733/771353

All'UNICOOP

06/44249995

MARICOGECAP

Sede 06/59648244

Oggetto: Decreto Ministeriale 22 giugno 2010. Detenzione e uso, in via sperimentale, dell'attrezzo "draga idraulica" avente il peso non superiore a 800 Kg. alle unità abilitate alla pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini.

Per l'affissione all'albo di codesta Capitaneria di Porto, si trasmette, in allegato, il decreto indicato in oggetto, concernente l'attività di pesca sperimentale, nell'ambito del Compartimento marittimo di Rimini, con la detenzione e l'uso - da parte delle unità all'uopo autorizzate - dell'attrezzo "draga idraulica" avente peso non superiore a 800 Kg.

Ai fini della massima e tempestiva diffusione tra il ceto interessato, si invita codesta Autorità marittima ad estendere il contenuto dell'allegato Decreto Ministeriale ai propri Uffici dipendenti, il Consorzio in indirizzo nonché alle Associazioni Nazionali di Categoria, alle Imprese di pesca loro aderenti.

Francesco Saverio Abate
Direttore Generale

Visto il Dirigente

Il Responsabile del procedimento
W. GRAZIANI Tel.06-59084576

[Handwritten signature]



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 luglio 1965, n. 963 e successive modifiche concernente la disciplina della pesca marittima ed, in particolare, l'articolo 32 che attribuisce al Ministro la possibilità di emanare norme per la disciplina della pesca al fine di adeguarla alle indicazioni provenienti dalla ricerca scientifica;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153 recante "Norme di attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima";

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante Regolamento di esecuzione alla legge n. 963/1965;

VISTO il regolamento (CE) n. 967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;

VISTO il decreto ministeriale 11 gennaio 1995, n. 44, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 1995, concernente l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi tra imprese di pesca autorizzate alla cattura dei molluschi bivalvi;

VISTO il decreto ministeriale 10 dicembre 1998, n. 515, con il quale si adotta il regolamento recante disciplina dell'attività dei consorzi di gestione dei molluschi bivalvi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 29 marzo 1999;

VISTO il decreto ministeriale 20 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 2001, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2005, recante le modalità per il rinnovo dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione;

VISTO il decreto ministeriale 7 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2006, recante la nuova disciplina sull'affidamento ai Consorzi di gestione della gestione e tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto;

VISTO il decreto ministeriale 28 febbraio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2007, recante il rinnovo dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini al "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini";



per copia conforme
Sig. Walter Graziani

10/06/10



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTA la precorsa corrispondenza con la quale il "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini" ha chiesto, in deroga alla normativa vigente, l'aumento a 800 Kg., in luogo degli attuali Kg 600, del peso dell'attrezzo "draga idraulica" per le unità autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito del Compartimento marittimo di Rimini, così come supportata e giustificata dalla relazione tecnica del Dott. Giuseppe Prioli ricercatore incaricato dal medesimo Consorzio;

ESAMINATA la relazione scientifica della Prof. Corrado Piccinetti del Laboratorio di Biologia Marina e Pesca dell'Università degli Studi di Bologna con sede in Fano che esprime sostanzialmente parere favorevole in merito alla richiesta di aumento del peso dell'attrezzo, così come proposta dal "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini";

TENUTO CONTO che pur rientrando nei limiti di tonnellaggio e potenza fissati dall'allegato C del decreto ministeriale 22.12.2000 circa le caratteristiche del "peschereccio tipo", nel progressivo ammodernamento della flotta dedicata a tale prelievo, si è registrato un incremento delle dimensioni medie delle unità dedite alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica, permettendo altresì alle stesse il traino della draga anche a maggiore velocità;

CONSIDERATO che ai fini del prelievo è sempre più diffusa la tecnica del traino della draga per la cattura dei molluschi bivalvi con l'elica a marcia indietro ed è sempre meno attuata quella basata sul traino della draga facendo forza, tramite il verricello sul cavo dell'ancora precedentemente calata, sistema obbligatorio, come è noto, per le unità non aderenti al Consorzio;

CONSIDERATO che la richiesta così come formulata dal "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini", così come motivata e documentata rientra tra le ipotesi di deroga alla disciplina prevista dal decreto ministeriale 22.12.2000;

CONSIDERATO che la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito del Compartimento marittimo di Rimini così come affidata al locale Consorzio da ultimo con D.M. 28.2.2007, ha prodotto effetti sostanzialmente positivi sulla corretta gestione di tale risorsa;

VISTA la particolare situazione dell'areale di pesca antistante il Compartimento marittimo di Rimini nella quale la risorsa molluschi bivalvi è maggiormente presente su fondali fangosi con poca sabbia ubicati oltre le tre miglia dalla costa con profondità dell'acqua più elevata con obiettive difficoltà per far rimanere aderente al fondo la draga che, con l'attuale peso, risulta leggera per operare correttamente;

CONSIDERATO altresì che al "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini" aderiscono la totalità delle unità autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica operanti nel Compartimento di Rimini;



per copia conforme
Sig. Walter Graziani

4



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

DECRETA

1. Alle unità autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini in via sperimentale, per un anno a decorrere dalla data del presente decreto è consentita la detenzione e l'uso dell'attrezzo draga idraulica avente un peso massimo non superiore a 800 Kg.
2. Rimangono ferme le altre caratteristiche e limitazioni dell'attrezzo draga idraulica, così come indicate nell'allegato D) del decreto ministeriale 22 dicembre 2000.
3. L'attrezzo draga idraulica di cui al punto 1 è sottoposto a collaudo da parte dell'Autorità marittima del luogo di iscrizione della nave. La certificazione dell'avvenuto collaudo integra i documenti di bordo.
4. Il ricercatore esperto in valutazione dei molluschi, incaricato dal "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini" ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 28.2.2007 citato nelle premesse è incaricato di eseguire un monitoraggio sugli effetti circa il prelievo della risorsa molluschi con la draga più pesante, con particolare riferimento sulla comunità biologica e sulle popolazioni di vongole nell'ambito del Compartimento di Rimini, con cadenza trimestrale. All'esito di tale monitoraggio ed in relazione ai dati che emergeranno, sarà oggetto di valutazione l'eventuale prosieguo dell'attività con la detenzione dell'attrezzo di cui al punto 1.
5. Il "Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Rimini", con cadenza trimestrale, è tenuto a trasmettere alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, per il tramite della Capitaneria di Porto di Rimini, i risultati del monitoraggio di cui al punto 4.

Il presente decreto sarà pubblicato mediante affissione presso l'albo della Capitaneria di porto di Rimini ed entra in vigore il giorno successivo all'affissione.

Roma, li 22 GIU. 2010

DG PEMAC
Prot. Uscita del 24/06/2010
Numero: 0013859
Classifica

Francesco Savaria Abate
Direttore Generale



per copia conforme
per Walter Graziani

MAN
H